Anno VI. TORINO, Sabato 10 AGOSTO 1872 Num. 221.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.		Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L.	22 —	12 —	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	»	18 —	9 —	4 50
Svizzera	»	30 —	16 —	9 —

Prezzi d'Associazione.		Anno	Sem.	Trim.
Francia	L.	48 —	24 —	14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	»	56 —	30 —	16 —
Germania	»	38 —	20 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compreso la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 10 AGOSTO 1872.

ITALIA

IL COMMERCIO ITALIANO.

Ci rammentiamo la viva soddisfazione con cui fu accolta l'anno scorso la notizia che il commercio nazionale erasi grandemente svolto e che, dopo un lungo lasso di tempo, in cui le importazioni eccedevano considerabilmente le asportazioni, queste finalmente avevano superato quelle. Infatti nel primo semestre del 1871 la statistica del commercio speciale d'Italia ci dà un'importazione di 454,599,774 lire ed un'asportazione di 511,550,952.

Nel primo semestre di quest'anno le importazioni ascesero a 517,297,516 ll. e le asportazioni a 519,241,120.

Noi abbiamo motivo di andare lieti di questo risultamento. Benchè siavi differenza maggiore tra le merci importate quest'anno e quelle che furono importate nel corrispondente periodo dell'anno scorso che non fra le merci asportate nei due semestri, è pur sempre un indizio di progresso che ravvisiamo nella nostra produzione.

Intanto ci maraviglia il vedere quasi deplorato questo fatto, anche in giornali, che non sogliono patrocinare i visti pregiudizi della bilancia del commercio, quell'assurda dottrina per cui non si credeva che utile l'eccedenza della vendita sulla compra, quasi che il risultamento finale del commercio non sia quello di somministrare al consumatore la massima quantità di prodotti ed al miglior mercato possibile. Credono essi che questo fatto indichi piuttosto un regresso nella nostra industria che un progresso, onde abbiamo anzi a dolercene che a rallegrarcene.

Il vero è che se quest'anno furono recate tra noi merci per 517 milioni e nel primo semestre dello scorso anno solo per 454, molto meglio si poterono soddisfare i nostri bisogni, o, in altre parole, è cresciuta la nostra ricchezza, poichè questa consiste definitivamente in una consumazione maggiore. Non altro è lo scopo della produzione che la consumazione ed anche in questo caso è la parte dei prodotti che si tengono in serbo per la riproduzione, a cagion d'esempio, il grano che serve per semente. Non possiamo quindi, a cagion d'esempio, che scorgere un indizio di maggiore agiatezza nel vedere cresciuta di 4 milioni l'importazione delle derrate coloniali e dovremmo dolerci se invece fosse stata diminuita, tranne il caso che la diminuzione si dovesse a corrispondente produzione di tali derrate nell'interno. Il perchè non ci sbigottisce menomamente vedere alterata dopo di un anno la proporzione tra le merci importate e le asportate.

Dirà forse taluno che ai prefati bisogni dei consumatori siasi provveduto non già con altrettanta, anzi con cresciuta produzione di merci date in cambio con quelle che s'introdussero nel nostro Stato, ma che siasi diminuito il nostro capitale, che la nazione trovisi nel caso di quello spensierato o di quello sfortunato che in un dato anno spese maggiormente che nel precedente, ma ciò a scapito della sua sostanza, e che quindi realmente impoveri, anzichè arricchire, quantunque in apparenza abbia fatto sfoggio di maggiori ricchezze.

Ma per quanto possiamo giudicare dal semplice sunto delle cifre addotte, questo non è neppure il caso, poichè se si sono accresciute in maggior ragione le importazioni che le asportazioni, queste nel semestre testè scorso avanzano tuttavia ancora le importazioni. Non vediamo quindi indizio che siansi manomessi i capitali.

Il vero è che lo scopo cui dobbiamo intendere, non è altrimenti fare maggiori vendite che maggiori compre, ma lavorare maggiormente, lavorare meglio, formare maggiori capitali col risparmio a fine di produrre davvantaggio, e così poterci procacciare col cambio colle altre nazioni una somma maggiore di beni.

È impossibile a lungo andare che non si stabilisca un perfetto equilibrio tra le merci importate e le asportate, poichè tra due nazioni non si fa altro che dei cambi, e niente altro che un cambio in ultima analisi è la stessa vendita. Che accadrebbe se maggiore fosse la quantità dei metalli importate che quella dell'asportato? Il suo pregio scemerebbe o sia si venderebbero più caramente le merci, quindi metterebbe conto ai produttori il recarle sui nostri mercati perchè trarrebbero da esse maggior copia di denaro che altrove e ciò finchè il predetto equilibrio non si fosse avverato. Ma i fautori stessi della bilancia del commercio non hanno, come abbiamo notato, da sbigottirsi per le cifre che ci dà il commercio di quest'anno, giacchè le asportazioni, nelle quali sole credono vedere un reale guadagno, superano ancora le importazioni. Ciò che realmente è a desiderarsi è che all'aumento dell'importazione vada compagno quello delle asportazioni, poichè allora non si può più avere dubbio che quelle devansi ad accresciuta industria anzichè ad una consumazione di capitale.

Serravalle Sesia, 7. — In Serravalle Sesia, il 29 luglio 1872, si inaugurava una bellissima istituzione del signor cav. Cesare Giuseppe Mecco. Pensando egli allo stato non troppo florido in cui sogliono generalmente trovarsi i giovani militari allora che, terminato il servizio, tornano in seno alla propria famiglia, concepì l'idea di loro venire in soccorso. E, formata una rendita annuale di lire 350, ne faceva legale e perpetua donazione ai Comuni di Serravallesesia, Crevacuore, Rivavaldobbia, Rossio e Gattinara, perchè venisse distribuita in premi a favore dei militari forniti di congedo assoluto. Ai militi del Comune di Serravallesesia, designato per il primo alla fruizione del filantropico legato, toccò l'onore di aprire la celebrazione del sorteggio dei premi nel giorno sopra indicato. — In tale circostanza l'istitutore, sig. cav. Cesare Giuseppe Mecco, desiderando che la solennità fosse presenziata dai rappresentanti dei Comuni interessati, ne invitava i rispettivi signori sindaci e segretari insieme a numeroso e rispettabile stuolo di parenti ed amici, e a tutti faceva quindi imbandire lauto pranzo nella grande sala del palazzo della Società degli operai di Serravallesesia e Vallesesera, di cui lo stesso signor Mecco è membro onorario. L'estrazione dei premi è stata preceduta da un discorso del sig. comm. Carlo Alberto Avondo, presidente della Società operaia suddetta, il quale con brevi e sostanziose parole tessè un meritato elogio alla nobile istituzione, che lo stesso Governo del Re rimeritava fregiando il signor Mecco delle insegne dell'ordine della Corona d'Italia.

Al levar delle mense non mancarono i discorsi e le poesie, tra cui un canto del signor Carlo Sessana intitolato: *Il soldato alpigiano*. I soldati concorsi al sorteggio dei premi vollero che la funzione fosse accompagnata dalle liete armonie della musica, la quale infatti contribuì a rendere più giulivà la patriottica festa, che per concorso di popolo, per eleganza d'apparati e per la sua novità riuscì veramente splendida e quale si addiceva al generoso atto del signor cav. Cesare Giuseppe Mecco.

Pavia. — Un grosso incendio, che si vuole attribuibile a malizia umana, appiccavasi la sera del 31 nel cascinale Tassera (Valleggio) di proprietà degli eredi del sig. marchese Busca, ed affittato al sig. Massazza. Il fuoco mercè l'opera dei terrieri, e delle pompe fu presto localizzato, ma il danno che dovrà rifondere la società assicuratrice calcolasi ascendere a L. 21,000: cioè L. 6000 per danni allo stabile, L. 15,000 per distruzione di biade. Continuano le indagini per scoprire gli autori di tal delitto. (*Patriota*).

Milano, 9. — Questa notte (dall'8 al 9) venne osservata qui in Milano una notabile aurora boreale fra le 11 pom. e le 2 antim. Una schiera di colonne luminose apparve a più riprese sull'orizzonte settentrionale, occupando sul medesimo un'ampiezza di circa 90 gradi. Le colonne erano, come al solito, affilate in punta e convergevano verso quella regione del cielo dove accenna colla punta australe l'ago magnetico d'inclinazione. L'altezza delle colonne era di 20 a 30 gradi, assai grande per questa latitudine. Tuttavia il fenomeno non raggiunse a gran pezza l'intensità e la magnificenza dell'aurora boreale del 4 febbraio scorso, della quale qui però l'osservazione fu impedita dalle nubi.

— Il giorno 21 settembre, nelle sale della Prefettura di Milano, sarà posto all'asta il vasto tenimento denominato di *Groppello*, pervenuto al R. Demanio dalla mensa arcivescovile di Milano.

Il detto tenimento misura la superficie di pertiche 7256 ed è posto nei Comuni di Groppello d'Adda, Cassano d'Adda, e Fara d'Adda. Consta di terreni asciutti e in gran parte anche irrigatorii con ragioni d'acqua propria, con numerosi ed ampii caseggiati colonici, agenziale e d'affitto.

L'asta si apre sul prezzo di stima, che è di L. 700,000.

Riolo (Faenza), 6. — La sera del 4 corrente mese, cinque individui armati fermarono sullo stradale di Riolo (Faenza) i fratelli di Bartolomeo e Vincenzo Fantaguzzi della parrocchia di Osanna, che se ne riedevano a casa sopra un biroccino, e legati ve li condussero. Ivi giunti dalla porta aperta penetrarono nel cortile e perquisirono i due malcapitati depredandoli di quanto avevano sulla persona in denaro ed oggetti di qualche valore, per la somma complessiva di L. 700 circa. Indi salirono ai piani superiori, ove dormivano altri due fratelli Fantaguzzi, ai quali pure depredarono in denaro altre L. 150, e praticata poscia una minuta perquisizione nella casa, si appropriarono quanto di buono capitò loro sottomano, senza però menomamente molestare nè intimidire gli aggrediti, disperdendosi, ad operazione compiuta, nelle adiacenti campagne (*Ravennate*).

Terni, 9. — Il Consiglio comunale concesse alla Società edificatrice italiana i lavori del canale per condurre la forza motrice negli arsenali militari.

Napoli, 8. — Ieri moriva Luigi Bianchi nell'età di 88 anni. È inutile il dire ai Napolitani chi fosse. Antico soldato di Murat, amico di Romagnosi, di Tomini, di Hallam, di Thiers, di Guizot, di Pellegrino Rossi, di tutti insomma gli uomini più illustri del secolo, scrittore riputatissimo di cose militari, Luigi Bianchi era una illustrazione del nostro paese. (*Gazz. di Napoli*).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 agosto reca:

1. **Un regio decreto** (n. 924), del 2 luglio, del seguente tenore:

Articolo unico. Il comune di Terni è autorizzato a riscuotere a proprio vantaggio un dazio di consumo all'introduzione in città sopra vari oggetti non appartenenti alle solite categorie, in conformità della tariffa vista dal ministro delle finanze.

2. **Seguito** del regolamento stradale della provincia di Novara.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE.

Dal Ministero dei lavori pubblici è stato pubblicato il seguente prospetto dei prodotti delle strade ferrate nel mese di giugno 1872, confrontati con quello dello stesso mese 1871:

		1872	1871
Alta Italia	L.	6,091,192	5,617,843
Romane	»	1,816,806	1,308,751
Meridionali	»	1,419,709	1,165,954
Calabro-Sicule	»	357,814	289,039
Torino-Ciriè	»	24,740	24,718
Sarde	»	62,194	6,249
Torino-Rivoli	»	9,591	»
Totale	L.	9,781,476	8,562,554

Nel giugno 1872 si ebbe dunque un aumento di L. 1,218,922. Tutte le linee furono in aumento.

Ecco ora il prospetto dei prodotti dal 1° gennaio a tutto giugno 1872 in confronto dello stesso periodo 1871:

		1872	1871
Alta Italia	L.	34,560,676	31,310,582
Romane	»	10,850,589	8,718,020
Meridionali	»	8,098,676	6,939,708
Calabro-Sicule	»	1,941,697	1,623,070
Torino-Ciriè	»	138,573	135,175
Sarde	»	249,910	15,882
Torino-Rivoli	»	40,263	»
Totale	L.	55,893,384	48,737,437

Tutte le linee furono in aumento, e l'aumento complessivo in favore del 1° semestre 1872 fu di L. 7,155,947.

Dal 1° gennaio al 30 giugno 1872 vennero aperti all'esercizio i seguenti tronchi di ferrovia:

Alta Italia.		
Da Savona a Ventimiglia	Chil.	106
Da Ventimiglia al confine francese	»	7
Romane.		
Da Monte Amiata a Grosseto	»	62
Sarde.		
Da San Gavino ad Oristano	»	45
Da Decimomannu a Siliqua	»	13
Da Sassari a Portotorres	»	20
Da Siliqua ad Iglesias	»	24
Totale	Chil.	279

CRONACA CITTADINA

La Tassa *sulle vetture pubbliche e private e sui domestici.* — Il sindaco: Risultando che parecchie persone soggette alla tassa

---

APPENDICE

Rivista dei Tribunali

SOMMARIO. — Una bugia dei poeti — Paolo Laguzzi — Sue relazioni — Stranezze e minaccie — Alla chiesa di D. Bosco — Assassinio — Morte — Alla Corte d'Assisie di Torino — Processo — Condanna — Una riflessione.

Dicono i poeti che la passione dell'amore non possa albergare se non in un cuor gentile. Ciò non mi pare del tutto esatto: talvolta l'amore è fortissimo in animi perversi, e vi si accoppia alle più triste passioni di cui possa essere capace un uomo.

Ce ne porge un esempio certo Laguzzi Paolo, sellaio, d'anni 44, nativo di Oulx, e già da più anni dimorante in Torino.

Egli aveva già fatto la conoscenza della pretura urbana e del tribunale correzionale: dalla prima fu condannato nel 1868 agli arresti per causa di una sassata e di pugni dati a certo Rolando Maurizio; davanti il secondo venne processato per ferimento a danno di Anna Robbio, ma non intervenne sentenza per causa di un'amnistia allora emanata.

Ora lo vediamo davanti alla nostra Corte d'Assisie imputato di assassinio sulla persona di Pietro Pepino, d'anni 30, calzolaio.

Benchè il Laguzzi fosse ammogliato con prole, tuttavia la vista della buona moglie che gli governava la casa, e dei teneri bambini che la allegravano, non bastò a distoglierlo dal pensare ad altre donne.

Egli già da molto tempo frequentava la casa della vedova Teresa Chiapuzzi, d'anni 54, la quale dal suo marito Bernardo Pepino non ebbe che una ragazza ed un ragazzo.

Quella si sposò giovinetta a certo Corio Carlo, e in casa non rimase che il maschio per nome Pietro.

Questi che già compiti aveva i 28 anni, vedeva assai di mal occhio che il Laguzzi facesse così frequenti visite in casa di sua madre. Egli, o bene o male si apponesse, credeva ravvisarvi una tresca amorosa, un oltraggio alla buona memoria del padre suo, un'onta alla sua famiglia.

Perciò bene spesso su questo riguardo si altercava tra la madre e il figlio che non voleva assolutamente vedere proseguire una tale relazione.

Infine la madre si arrese alle istanze del figlio: comprese che ancor quando mal non vi fosse, pure anche l'apparenza del male dovevasi tor di mezzo, per non dar luogo alla maldicenza.

E allo stesso Pietro si raccomandò perchè con ogni mezzo impedisse al Laguzzi di ritornare in sua casa.

Il Pietro e il suo cognato Corio eseguirono a dovere l'incarico; e al Laguzzi proibirono di porre più piede in casa della vedova Pepino.

Da tal punto la condotta del Laguzzi fu sempre strana e minacciosa.

Egli aspettava che la donna del suo cuore uscisse di casa, per vederla, seguirla, e accompagnarla per lunghissimi tratti di via.

Più volte a mano armata del suo coltello da calzolaio, la minacciò nella vita se non corrispondesse al suo amore.

Una volta, passeggiando insieme con la Pepino, giunti dinanzi alla chiesa di D. Bosco, la fece inginocchiare imponendole di dir l'*atto di contrizione*, perchè voleva ucciderla; ma poi la risizò, e continuarono il cammino.

Altra volta passando, sempre insieme colla vedova Pepino, davanti alle carceri giudiziarie, il Laguzzi si fermò ad osservarle, e alla donna additandole:

— Ben presto, le disse, andrò anch'io a rinchiudermi là dentro.... e tu sola ne sarai la cagione.

Minacciò pure di toglier di vita il Pepino Pietro e il Corio Carlo, perchè gli avevano interdetto di visitare la Teresa Chiapuzzi.

Da questo contegno mostrava il Laguzzi di essere innamoratissimo di quella donna, e di covare nell'animo un malvagio disegno.

Era il 16 aprile 1871. Poco prima della mezzanotte Pietro Pepino, dopo essere rientrato in casa nella via Borgo Dora, n. 25, ne usciva di bel nuovo; perchè essendo domenica, aveva bevuto più del solito, e sentivasi il bisogno di respirare un po' d'aria fresca. Invano la madre cercò dissuaderlo.

— Bada che mal non ti avvenga ad ora così tarda, in una strada così deserta, così poco e male illuminata.

— Sta pur certa che non mi allontanerò dalla casa: fra pochi minuti sarò già in letto.

E la madre stette alzata ad aspettare il ritorno del figlio.

Erano scorsi appena pochi minuti, quando le parve udire nella via una voce di lamento: si affacciò al balcone e nulla vide: turbata, e come presaga d'una sventura, aprì la porta e discese le scale, quando incontrò il figlio che le saliva a stento; e da lei sorretto faticosamente giunse nella camera dove fu adagiato in un letto.

Egli grondava sangue per ferite ricevute in varie parti del corpo, e diceva che il suo percussore era stato il Paolo Laguzzi.

Questi stava in agguato accanto alla porta di casa del Pepino Pietro: appena lo vide uscire, gli si avventò addosso armato del suo coltello; l'aggredito misurò un pugno al suo aggressore, ma, andatogli in fallo, perdè l'equilibrio, e cadde a terra. Allora il Laguzzi ebbe miglior giuoco a ferirlo a suo talento in varie parti della persona. Cinque coltellate si rinvennero sull'infelice giovane, che nel mattino del 25 stesso mese rendeva l'anima a Dio.

Prima di morire egli potè palesare sia alla madre e al cognato Corio, sia alle guardie di P. S. accorse poco dopo il fatto, sia al giudice che procedè alla visita, che il suo feritore era il Paolo Laguzzi per i motivi di rancore che i nostri lettori già conoscono.

Il Laguzzi venne arrestato tostamente, e accusato di tale assassinio, venne tradotto davanti la nostra Corte d'Assisie il 26 luglio p. p.

La Corte era presieduta da quell'ottimo magistrato che è il barone Nasi. Anche in questo processo non meno che in quello famoso del Calvi e del Martinelli, egli ha dato nuova prova della sua imparzialità, oculatezza e rara valentia nel condurre colla massima prontezza e celerità qualsiasi intricato processo.

L'accusa era sostenuta dall'egregio cav. Baggiarini sostituito procuratore generale, che anche dovendo sempre parlar di colpe e di colpevoli, ha però il suo dire non mai privo di sali che rendono piacevoli le sue requisitorie, e si fa ascoltare con attenzione.

Difensore del Laguzzi era il simpatico avvocato Demaria.

I fatti da noi sopra narrati vennero comprovati dalle risultanze del dibattimento.

Emerse altresì come il Pepino Pietro fosse un buon giovane, geloso dell'onore della famiglia; ma non mai provocatore, nè minacciatore di alcuno; e come già alla sera del 1° aprile, cioè quindici giorni prima l'uccisione del Pepino, questi fosse stato inseguito dal Laguzzi armato di coltello. Egli allora si pose in salvo, e non ne fece parola.

La calorosa arringa dell'avv. Demaria non bastò a impedire che i Giurati, accogliendo le conclusioni del P. M., emettessero un verdetto di colpevolezza a carico del Laguzzi, e questi venisse conseguentemente dalla Corte condannato alla pena dei lavori forzati a vita.

Termineremo con una riflessione.

Quanto avrà sofferto la buona moglie del Laguzzi per cagione della strana passione e della riprovevole condotta del suo marito!

Quanto non soffrirà ora ella e la sua tenera prole per la condanna di lui!

Miei cari giovanotti: se non siete più che sicuri di essere ottimi compagni a quelle ragazze che amereste avere in ispose, lasciatele alle case loro; non toglietele al seno dei loro parenti. Non fate una vittima di chi è da Dio destinato a esser l'angelo della famiglia.

Nulla vi ha di peggio e più nocivo alla società che un cattivo marito.

Cuzzio.

suddetta non avrebbero fatto alla Segreteria municipale la dichiarazione prescritta dal relativo regolamento e non sarebbero perciò stata compresa nel ruolo pel pagamento della tassa,

Invita

Coloro che non presentarono finora tale dichiarazione a ritirare presso l'uffizio di polizia municipale le schede relative, e restituirle allo stesso uffizio entro il corrente mese debitamente riempiute secondo le norme attergate alle schede medesime.

Scaduto tale termine, saranno applicate rigorosamente le penalità stabilite agli art. 29 e 23 del regolamento vigente, dei quali segue il tenore:

« Art. 22. Le ommissioni od infedeltà nella « consegna degli elementi imponibili debitamente accertate dagli agenti municipali daranno luogo all'applicazione dell'ammenda:

« *a*) Uguale alla metà della tassa per le « vetture senza distinzione fra le pubbliche e le « private;

« *b*) Uguale alla tassa per i domestici. »

« Art. 23. Le relative contravvenzioni saranno accertate nella forma solita per le « contravvenzioni ai regolamenti di polizia a « mente dell'art. 148 e seguenti della legge « 20 marzo 1865 sull'Amministrazione comunale. »

Torino, dal palazzo municipale,
addì 9 agosto 1872.

F. Rignon.

Le stazioni sperimentali agrarie. — È uscito il secondo fascicolo di questa pubblicazione diretta dall'egregio prof. Cossa; ed eccone l'indice delle materie:

Celi prof. Ettore — Ricerche sulla maturazione del frumento. — Sestini prof. Fausto — Osservazioni sulla concimazione della canapa. — Nallino dott. Giovanni — Sulla composizione delle noci delle Molucche e dei mandorli e panelle di cocco. — Celi prof. Ettore — Sulla selezione saccarimetrica delle barbabietole da seme. — Moschini dott. Luigi — Sulla costituzione chimica del latte. — Bechi prof. Emilio — Ricerche sull'azione di alcuni ingrassi artificiali. — Gobren prof. dott. Teodoro — Considerazioni sulle regole pratiche intorno all'alimentazione del bestiame. — Gibelli prof. Giuseppe — Sul *Protomyces violaceus* Cesati e sulle lenticelle. — Riassunto delle discussioni della seconda riunione dei direttori delle Stazioni agrarie italiane. — Quesiti proposti al 3° Congresso Bacologico internazionale da tenersi in Rovereto nel settembre 1872.

Notizie
relative alle Stazioni agrarie italiane:

Istituzione di Stazioni agrarie in Roma, Forlì, Asti, Caserta, Palermo, Gattinara. — Istituzione di un laboratorio di chimica agraria in Siena. — Stazione sperimentale bacologica di Padova. — Stazione sperimentale agraria di Udine. — Stazione sperimentale agraria di Torino. — Congresso di naturalisti e medici tedeschi a Lipsia. Sezione di chimica agraria.

Società per le belle arti in Milano. — La Direzione della Società per le belle arti in Milano, sentendo vivamente il dovere di contribuire alla felice riuscita della prossima Esposizione nazionale artistica, con mezzi superiori agli ordinari, ha convocato i proprii soci in adunanza generale, onde proporre quelle misure che avessero potuto meglio raggiungere lo scopo.

L'adunanza generale, tenutasi nel giorno 14 del corrente mese, nobilmente corrispose alle aspettative della Direzione, approvando ad unanimità le proposte misure, e modificando in pari tempo, ed in via temporanea, il regolamento sociale, in modo d'ammettere ogni ordine di persone a rendere culto all'arte.

Deliberò quindi:

1° Che le azioni pel corrente anno siano di L. 5 cadauna, ed ogni azionista debba concorrere all'estrazione a sorte dei premi con altrettante probabilità di vincita quante sono le azioni che possiede.

2° Che le azioni di L. 26, possedute dagli attuali soci, partecipano all'estrazione con cinque probabilità per cadauna.

3° Che possono essere inscritti nella Società soci temporanei alle condizioni sopra accennate all'art. 1° senza alterare la facoltà d'inscriversi nel novero dei soci paganti le L. 26 annue di cui nel regolamento sociale.

4° Che gli acquisti siano fatti all'Esposizione nazionale di belle arti che avrà luogo nel corrente anno nel palazzo della Società del Salone ai pubblici giardini.

5. Che in quest'occasione sia erogato il fondo di riserva stabilito dal § 4 del Regolamento sociale, e che non sia fatta trattenuta per il fondo di riserva predetto per l'anno corrente.

6. Finalmente che la pubblica estrazione dei premi sia fatta con norme e modalità da fissarsi dalla Direzione, ritenuto però che debba effettuarsi entro il corrente anno.

Nel rendere noto al pubblico siffatte deliberazioni, la Direzione fa appello ad ognuno, a cui stanno a cuore gli interessi dell'arte, questa espressione della civiltà di un popolo, perchè voglia soccorrere alla nobile e benefica impresa.

La Direzione poi prima di far luogo all'estrazione a sorte darà conto del proprio operato, con quei mezzi di pubblicità, che stanno a sua disposizione, ed a termine del Regolamento sociale, punto non dubitando che saranno coronati di felice successo gli sforzi della Società per le Belle Arti, e che l'appello verrà accolto con simpatia da tutto il paese, ed otterrà l'appoggio ed il patrocinio della cittadinanza più gentile e più colta.

Milano, il 25 luglio 1872.

La Direzione

Il presidente Besana cav. Antonio.

Redaelli Michele — Turati conte Ernesto — Albasini-Scrosati avv. Aureliano — Fara-Forni Eugenio, *direttori.*

Federico Buzzi, *segretario.*

Avvertenza. — Le sottoscrizioni si ricevono in Torino presso la Società Promotrice delle Belle Arti, via della Zecca, n. 25, dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

Musiche militari. — Domani, domenica, avranno luogo concerti di musiche militari nelle località ed ore infra designate:

Giardino Reale, 1/2 ora dopo mezzodì — Corpo di musica della Guardia Nazionale.

Giardino del Valentino, ore 7 pom. — Corpo di musica del Presidio.

Giuoco del pallone. — Domani domenica, alle ore quattro pom., avrà luogo una brillante partita.

Morti dichiarati all'uffizio dello stato civile il giorno 8 agosto 1872.

Giolitti Luigi, d'anni 92 — Cigliutti Antonio, id. 58, di Alba, impiegato civile — Ferraris Teresa nata Moisy, id. 69, di Leynì — Più 7 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'uffizio dello stato civile il giorno 9 agosto 1872

Maschi 6, femmine 9 — Totale 15.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
9 agosto 1872.

Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temp.	Temper. esterna al nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 ant.						
734,1	+17,5	6,8	47	15° 25'	N O d.	ser.
9 ant.						
735,1	+20,9	9,0	50	15° 23'	N d.	nuv.
12 m.						
735,8	+24,3	7,9	33	15° 26'	E d.	ser.
3 pom.						
735,9	+25,9	6,7	27	15° 24'	E d.	nuv.
6 pom.						
736,4	+24,6	8,5	35	15° 18'	N E d.	ser.
9 pom.						
738,1	+20,3	11,1	64	15° 21'	N E d.	ser.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali { minima + 14,9 / massima + 26,0 }
Acqua caduta mill. 0,0
Minima della notte dal 10 + 17,6.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(*Tempo medio di Roma*). — 11 agosto 1872.
Nascere del **Sole**, ore 5 17 — Passaggio al meridiano, ore 12 24 — Tramonto 7 30
Nascere della **Luna** 11 23 sera
Passaggio al meridiano, ore 5 40 sera
Tramonto, ore 10 45 sera
Giorno della Luna 8°.

	Ora del nascere	*Ora del passaggio al meridiano*	*Ora del tramonto*
Mercurio	7 40 m.	1 56 s.	6 11 s.
Venere	5 52 m.	0 54 s.	7 56 s.
Marte	3 8 m.	10 48 m.	7 27 s.
Giove	4 44 m.	0 0 m.	7 16 s.
Saturno	5 39 s.	10 6 s.	2 34 m.

VARIETA'

—

LA SCUOLA
DI PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA
nell'Archivio di Stato a Torino

Un egregio scrittore ed erudito ci scrive la lettera seguente: e noi con volonterosa premura la pubblichiamo, come quella che ci informa di cosa che assai crediamo debba interessare i Torinesi amanti de' buoni studi, desiderosi che il livello dell'intelligenza e della dottrina non solo rimanga all'altezza a cui era giunto quando qui convenivano tanti begl'ingegni della penisola, ma tuttavia s'innalzi.

La pubblichiamo con gioia eziandio perchè anche i nostri connazionali delle altre città italiane sappiano come in questa molte volte nella gara della dottrina negletta od obliata Torino, pur si curino le discipline scientifiche e da tempo, quantunque con modestia non forse comune si sia atteso a studi ed istituti che altrove furono di poi introdotti.

Ma lasciamo la parola al nostro egregio corrispondente:

Le scrivo una buona novella. Il Direttore dell'Archivio di Stato in Torino, con ottimo consiglio, v'instaurò la Scuola di paleografia e diplomatica, di media ed infima latinità e di antico francese. Notisi che a bello studio diciamo: *v'instaurò*; chè la scuola diplomatica già da tempo esisteva, e fino dal 1826 ne fu affidato il carico a Pietro Datta, l'autore delle *Lezioni di Paleografia* e della *Storia dei Principi d'Acaja.* Andata per incuria in desuetudine, più non dava segno di vita; ed il suo risorgimento, testè avvenuto mercè le cure del solerte direttore e l'opera assidua di due ufficiali addetti all'archivio, cagionò vera soddisfazione in tutti coloro che non sono digiuni di codesto ramo dell'umano sapere e che zelano il vero decoro della nostra Torino. E l'illustre presidente della R. Accademia delle scienze, signor conte Sclopis, in una delle ultime adunanze della Deputazione sopra gli studi di storia patria, ne fece onorata menzione con gentile encomio ai cooperatori.

Inoltre il signor Ministro dell'interno, come superiore immediato degli Archivi, al quale fu presentato un *Album* di *fac-simili* di vetuste schede, ad uso della scuola, fotograficamente riprodotte per cura di uno fra gli alunni della medesima, a parole di lode e di incoraggiamento approvò i conati del direttore non meno che dei giovani studiosi.

Un primo corso di lezioni fu condotto a termine con buoni auspicii, e gli esami finali ebbero luogo agli sgoccioli del p. p. luglio, presenti gli ufficiali superiori dell'Archivio ed alcun membro dell'Accademia delle Scienze, ai quali fu agevole chiarirsi per prova, che insegnanti e studenti non istettero colle mani in mano.

Se sono fiorenti e anche fuor di patria lodatissimi varii istituti scientifici della nostra città, perchè mancherà la *Scuola delle Carte* ai preziosi e malnoti Archivi torinesi? E se in altre italiane città non difettano abili docenti nè assidui uditori, perchè mancheranno fra noi? Diremo di vantaggio. A noi parrebbe convenientissimo che a siffatte lezioni dovessero assistere, oltre gli ufficiali dell'Archivio di Stato, quelli altresì degli Archivii Comunale, dell'Insinuazione e simili, sendo appena credibile che mani inesperte trattino monumenti inintelligibili, i quali servono maravigliosamente a distenebrare le maggiori oscurezze della storia. Noi vorremmo che fosse a ciascuno consentito di assistere alle lezioni di paleografia e diplomatica nella pubblica scuola dell'Archivio di Stato, a quel modo che a quelle di archeologia, numismatica e simili nelle varie pubbliche scuole della città.

Se le suesposte cose non le parranno indegne di essere inserite nel suo diario, il sottoscritto prega il signor Direttore di accordar loro un cantuccio nel medesimo.

F. di M. di P.

Ci scrivono:

Roma, 7 agosto (sera).

Il risultato delle elezioni continua ad essere il tema obbligato di tutte le conversazioni, ed io mi asterrei dal riferirne se tra le voci che corrono non ve ne fosse una che parmi degna di essere raccolta.

A furia di anatomizzare le cifre del suffragio di domenica, quei signori del Vaticano sono riusciti a nutrire, od almeno a fingere, la persuasione che la vittoria vera sia stata per loro. E questa maniera di vedere ha incontrato tale aggradimento da parte del Papa, che questi vorrebbe assolutamente che se ne facesse il soggetto di una delle consuete circolari. L'Antonelli, il quale, avverso fino all'ultimo alla campagna elettorale, tiene ora il broncio per non essersi seguito il suo consiglio, resiste a tali velleità, le quali non possono che nuocere alla causa pontificia.

È però da un pezzo che il cardinale segretario di Stato è avvezzo a piegare il capo, dopo breve resistenza, ai voleri del suo padrone; e non sarebbe strano se anche questa volta finisse per cedere. Se così fosse, so che sarebbe intendimento del Lanza di contrapporre cifre a cifre, e di dimostrare in modo irrefragabile che tra i nuovi venuti non votarono più di mille, mentre buon numero di non Romani vuolsi pure detrarre dalla falange cattolica.

Il bisogno di spedali ed altre esigenze di pubblico servizio avendo spinto il Governo a nuove espropriazioni di conventi, sono sorte altre difficoltà pel solito pretesto e del carattere generalizio delle istituzioni espropriande o della qualità di ente straniero.

Le noie sono tali e tante che il Sella, ancor prima di partire da Roma, lasciò detto ai colleghi e sopratutto al Lanza, che si dovesse ad ogni modo procedere oltre, disperandosi di poter evitare le doglianze o degli uni o degli altri. Quello che più cresce l'irritazione dei ministri italiani si è la doppiezza di quei frati, i quali di fronte mostransi cedevolissimi e pronti ad amichevole transazione, mentre fanno poi nascere dalle spalle gli inciampi ed i reclami.

Tra i sodalizii che ora sono in causa è pur quello dei gesuiti, ai quali si vorrebbe togliere altra parte del convento oltre quella che già da tempo immemorabile trovasi adibita ad uso militare. — In questa contingenza fu organizzata una vera trappola, poichè era già in pronto l'atto formale di spontanea cessione quando ad un tratto vennero fuori le osservazioni non di uno, ma di parecchi diplomatici stranieri, i quali invocarono le dichiarazioni fatte dal Governo italiano circa le case generalizie dei varii Ordini. — Finchè non sarà una buona volta regolata la quistione delle corporazioni religiose di Roma, non si cesserà mai da questi garbugli.

Non so se avete seguito le peregrinazioni del Minghetti, il quale fu dapprima in Austria, poi in Ungheria, e da ultimo nella Germania meridionale. Se debbo prestar fede a quel che dicono gli amici suoi, l'onorevole di Legnago avrebbe incarico di una missione ufficiosa in contemplazione di certe eventualità politico-religiose, tra cui primeggierebbe la quistione del conclave.

—

Dalle notizie che riceviamo questa sera pare che la città di Milano sia pienamente tranquilla.

La maggior parte degli operai ha ripreso i lavori.

Si avrebbe però qualche timore di uno sciopero di prestinai e di calzolai.

—

Si è già annunziata l'imminente partenza del generale Cosenz per un viaggio all'estero a visitare i campi di battaglia del 1870-1871. Ora il *Corriere di Milano* aggiunge che promotore di questa escursione istruttiva è il generale Pianell. A lui si unisce il generale Cosenz; e sono pure della partita il generale di Bestagno ed il capitano del Genio Capelli.

—

Il cav. Giorgio Pozzolini, tenente colonnello nel corpo di stato-maggiore, fu scelto come applicato militare presso la legazione italiana a Vienna.

—

L'onor. deputato Righi ha accettato la direzione superiore dell'amministrazione dell'imprestito Bevilaqua La Masa per provvedere fino a che ne è tempo a consolidare e restaurare l'edifizio che ha inspirato tante inquietudini in coloro che vi hanno legata la propria fiducia. Il generale La Masa si ritira da ogni ufficio nella gestione del patrimonio, l'onorev. Righi ne assume la responsabilità, cedendo alle preghiere del Sella, che vede così tutelata la risponsabilità morale del Governo in una questione di tanta importanza nel pubblico interesse. (*Arena*).

—

LETTERA DI THIERS.

Un telegramma da San Sebastiano reca il testo della lettera diretta al Re di Spagna dal Presidente della Repubblica francese:

« Sire,

« Versaglia, 2 agosto.

« Essendomi stato annunziato l'arrivo di Vostra Maestà sui nostri confini, ho affidato al generale comandante la divisione militare ed al prefetto de' Bassi Pirinei, entrambi avendo scrupolosamente osservati i doveri di buona vicinanza verso il vostro Governo, la missione di presentarsi davanti alla vostra Augusta Persona, ed esprimerle la viva simpatia da noi provata per la Maestà Vostra e per la Regina, all'annunzio dell'infame attentato cui foste esposti, e che voi avete affrontato con sì nobile coraggio.

« Questo delitto, come spesso accade, servì soltanto a consolidare quel potere cui tentava abbattere, ed i delinquenti ad altro non riuscirono che a provocare, per parte della leale nazione spagnuola, delle nuove prove di rispetto e di attaccamento per la Vostra Maestà.

« Per parte nostra, vicini e fedeli amici del popolo spagnuolo, sempre osserveremo col più vivo interesse tutti gli eventi che potranno aver influenza sui suoi destini, che pur sempre, lo speriamo, saranno grandi ed avventurosi.

« Prego la Maestà Vostra a ricevere questa nuova assicurazione del mio profondo rispetto.

« A. Thiers. »

—

Il Presidente della Repubblica francese ultimamente decretava che qualunque operazione militare avesse per oggetto il ristabilimento dell'ordine, si dovrebbe contare come campagna di guerra.

In esecuzione di questo decreto, il ministro deliberò che si contasse una campagna di guerra ai militari che, nel 1871, presero parte alla lotta contro la Comune di Parigi. Uguale favore sarà pure accordato ai militari, che, ne' mesi di marzo, aprile e maggio, cooperarono alla repressione de' tumulti scoppiati nelle città di Montereau, Limoges, Lione, St-Etienne, Narbonne, Toulose, Bordeaux e Marsiglia.

—

Col 1° corrente agosto cominciarono in tutta la Francia le spedizioni di denaro per mezzo del telegrafo. Non si possono spedire somme maggiori a 5000 franchi. Gli uffizi postali, incassato il denaro che si vuole spedire telegraficamente da un punto all'altro dello Stato, rilasciano un mandato speciale diviso in due parti che si trasmette all'ufficio telegrafico. Colà, l'impiegato divide il mandato, conserva per sè la parte che lo concerne, e restituisce l'altra che serve di ricevuta.

—

INGHILTERRA.

La Camera dei comuni si occupò nuovamente della questione, già messa sul tappeto alcuni giorni fa, dal rappresentante inglese a Roma, per il quale nel bilancio si trovano inserte 1000 lire sterline. La discussione fu vivamente e solidamente sostenuta dal signor Newdegate, il quale domandò il richiamo di quel rappresentante presso il Vaticano, dicendo che siccome il Papa non è più sovrano temporale, così non si dovesse più mantenere presso di lui alcun agente diplomatico, tanto più che la presenza di quell'agente in Roma doveva avere per primo risultato di scontentare il Governo italiano. A queste sode e pratiche argomentazioni l'*Attorney-general* rispose in modo poco evasivo. Tuttavia la maggioranza della Camera si pronunziò in favore del Governo, non volendo scontentare i cattolici d'Inghilterra e d'Irlanda.

—

I giornali di Lisbona fanno menzione di misure di precauzione prese dal Governo, in previsione di un pericolo di cui non determinano esattamente la natura. La guarnigione di Lisbona ha passato sotto le armi la notte dal 26 al 27 e la fregata *Estefania* ha fatto i suoi preparativi di combattimento. Il 29, le truppe erano ancora consegnate, nondimeno il 1° agosto tutto il paese era tranquillo. Il *Diario illustrado* parla del rinvio in provincia di sott'ufficiali implicati in un tentativo di insurrezione che avrebbe avuto per parola d'ordine: « La repubblica e il maresciallo Saldanha. »

—

È smentita ufficialmente la comparsa del cholera a Vienna.

—

La principessa reale di Danimarca ha dato alla luce sabato scorso un bambino.

CORRIERE DEL MATTINO

Giunse in Torino il ministro Sella e partì ieri sera per Biella.

—

SCIOPERI DI MILANO.

La città serba l'aspetto il più tranquillo ed il più calmo. La truppa fu ritirata e le pattuglie a poco a poco scompaiono affatto.

— La Commissione dei lavoranti muratori ha presentato al Sindaco ed al Questore copia della deliberazione da essa presa nella sede della Società di mutuo soccorso fra i lavoranti muratori.

Eccola:

« La sottoscritta Commissione dichiara che, « ferme le condizioni esposte nella loro lettera « del giorno 6 corrente, gli operai muratori « domani, giorno 8, riprenderanno i lavori, e « ciò per la durata di giorni 10 a partire da « oggi (7 agosto), nel qual tempo i signori « imprenditori e capimastri dovranno definire « le loro proposte; senza di che nel giorno « 17 corrente mese gli operai riprenderanno « lo sciopero che oggi in ossequio alle Autorità cittadine e governative ed alle pratiche della Rappresentanza delle associazioni « hanno smesso.

« La Commissione spera che l'atto che gli « operai fanno in oggi mostrerà una volta ancora che essi, inspirati ai veri principii di « rispetto alla libertà che viene loro garantita dallo Statuto e dai modi fino ad oggi « conciliantì tenuti tanto dall'autorità politica « che cittadina, varranno ad ottenere un felice risultato.

« Spera che l'autorità politica in seguito a « tale conciliazione vorrà rilasciare dagli arresti quegli operai muratori che potessero « aver mancato verso la legge, in quanto riflette il presente sciopero.

« *La Commissione.* »

(Seguono nove firme).

Il Questore fece osservare alla Commissione non essere in suo potere il liberare gli arrestati, essendo questi sotto l'immediata dipendenza dell'autorità giudiziaria, la sola che può ordinare lo scarceramento.

— Ieri mattina, 9, gli operai della officina Zilocchi e Suffert si trovavano avanti allo stabilimento, e parevano disposti al lavoro, ma quando suonò come il solito la campana d'avviso, essi se ne ritornarono in città.

Però una trentina tornò al lavoro e si sperava che gli altri seguissero a mezzogiorno il loro esempio.

— I lavoranti in canapa si radunarono oggi nell'osteria della Conchetta e deliberarono di recarsi dalle autorità e quindi al lavoro.

— Anche allo stabilimento l'Aurora, del signor Pini, si sono presentati i migliori lavoratori a chiedere un aumento del 20 0[0. Ma il sig. Pini rispose loro che colla violenza non avrebbero ottenuto nulla; che ritornassero al lavoro, e che allora si sarebbe combinato l'aumento di stipendio.

Una trentina accolsero la proposta del sig. Pini, ma gli altri non vollero lavorare.

— La Commissione dei meccanici ebbe ieri una nuova udienza col sindaco.

— Gli operai tipografi, in una seduta tenuta la sera dell'8, nominarono una Commissione composta di sette lavoranti, la quale si recò ieri dal sindaco a presentargli un indirizzo.

Il sindaco accolse cortesemente la Commissione assicurandola del suo patrocinio.

—

Il ministro delle finanze ha disposto che la indennità di alloggio a favore degl'impiegati residenti in Roma decorra dal 25 luglio.

—

Si assicura che le elezioni municipali di Napoli avranno luogo il 15 settembre.

—

La tassa del macinato nel mese di luglio diede un introito di lire 4,600,000; è a notarsi che la seconda quindicina di luglio diede 400,000 lire più della seconda quindicina di agosto.

—

Durante l'assenza del generale Ricotti da Roma farà le sue veci al Ministero di guerra, il ministro di marina.

—

FRANCIA.

Il *Journal Officiel* potrà soltanto tra due o tre giorni pubblicare il prospetto di ripartizione delle sottoscrizioni all'imprestito de' 3 miliardi. Assicurasi che non si oltrepasserà la cifra di 7 1[2 per cento. D'altronde è noto che gli agenti di cambio e banchieri hanno già restituito ai sottoscrittori il 90 0[0 delle somme offerte.

Il signor Thiers si trova benissimo a Trouville, quantunque il tempo sia sempre stato cattivo ne' primi giorni del suo arrivo. Il Presidente della Repubblica, quantunque in vacanza, continua ad occuparsi colla massima attività di tutto e di tutti.

Di questi giorni, mentre teneva conferenza col colonnello Reffye intorno alle esperienze da farsi d'un nuovo modello di cannone per l'artiglieria, prese a studiare la questione dei trattati di commercio, e de' negoziati che debbono aver luogo a tale proposito. Il ministro dell'interno è giunto a Trouville.

Fin da lunedì scorso, 5 agosto, il Tesoro cominciò il pagamento dei primi 500 milioni del terzo miliardo alla Prussia. L'operazione durerà 4 o 5 giorni, e poscia, a norma dei trattati, avrà principio lo sgombero dei dipartimenti della Marna e dell'Alta Marna.

Gli altri versamenti debbono farsi mensilmente in ragione di 100 milioni al mese, fino al completo pagamento del quarto miliardo. Vi si faranno senza dubbio delle anticipazioni su questi versamenti mensili, essendo ora in grado il Governo della repubblica di duplicare la somma dovuta, ed affrettare così la pronta liberazione del territorio.

Una circolare del signor di Rémusat agli agenti consolari annunzia che il Governo francese non potrà applicare le nuove tariffe doganali alle merci estere prima che siano cessati i trattati conchiusi colle varie potenze di Europa.

Il trattato più prossimo al suo termine si è quello conchiuso coll'Italia, che spira il 17 gennaio prossimo. Si sono intavolate trattative colle varie potenze per ottenere la revisione simultanea dei trattati precedentemente firmati; ma dovunque s'incontra una decisa opposizione alle idee economiche del signor Thiers.

L'ex-dittatore Gambetta sta preparando, dicesi, un nuovo manifesto in nome dell' « Unione Repubblicana », da contrapporre al manifesto della sinistra redatto da Henri Martin.

In esso Gambetta esporrebbe le ragioni che determinarono il suo partito ad appoggiare il Thiers, ed insisterebbe sulla necessità di un pronto scioglimento dell'Assemblea attuale, di cui l'impotenza potrebbe avere per risultato di trasformare la presidenza della Repubblica in una vera dittatura. Aggiungesi pure che il Gambetta abbia deciso di recarsi a Ciamberì per pronunziarvi un discorso che servirebbe di commento al suo manifesto, e poscia si recherebbe a fare un giro nel mezzogiorno per predicarvi le sue teorie dello scioglimento.

Nè gli altri partiti staran punto in ozio durante le vacanze: il centro sinistro avrebbe scelto per suo organo il giornale *Le Soir*. Si parla pure d'imminente manifesto del centro destro.

La conseguenza della estensione e durata degli scioperi fra i minatori d'Inghilterra ebbe per risultato, finora sconosciuto e senza precedenti, di indurre gli industriali e provveditori inglesi a trarre combustibile dal Belgio, dalla miniera specialmente di Charleroi, e si valuta a 20,000 tonnellate la quantità che in quest'anno prese la via del Regno Unito.

Dalla piazza di Genova furono eziandio fatte domande di combustibile dal Belgio, ove pure si avvicina il momento in cui le domande non potranno venire correntemente soddisfatte.

Nella stessa condizione si trova l'industria siderurgica per la quale gli aumenti di prezzo sono sempre considerevolissimi e le previsioni che si fanno non sono favorevoli a ribassi.

Le ragioni che convalidano questa opinione sono evidenti; l'aumento dei salari e la diminuzione del lavoro sopra una materia voluminosa e, relativamente, di poco valore, di fronte all'accresciuto consumo sia del ferro che del combustibile, non possono aver altro risultato che un aumento di cui non sarà facile stabilire il limite ma che una legge economica indiscutibile acconsente.

Ebbimo sott'occhio un interessante prospetto del *Mining Journal*, da cui rilevasi che il progresso fatto è veramente favoloso. Diffatti nel Staffordshire nel 1868 la ghisa si vendeva Lst. 2. 12. 6 mentre oggi non si può avere che a Lst. 6. 2. 6, cioè circa il 250 p. 0[0 di rialzo; le barre che si ottenevano a Lst. 7 oggi si pagano Lst. 16 e nella stessa proporzione i ferri, ecc.

È questa una situazione che preoccupa molto l'Inghilterra dappoichè è da queste due materie che le più grandi industrie traggono vita, fra cui prime le ferrovie e la navigazione a vapore.

Le ultime notizie telegrafiche che pervennero dal Brasile, portanti la data del 18 luglio, fanno sperare un pacifico accomodamento della vertenza coll'Argentina. Il generale Mitre venne ricevuto dall'imperatore D. Pedro, col quale ebbe un lungo colloquio.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Francoforte, 8 *agosto.*

Il duca di Chartres è giunto qui ieri, e parte oggi per Salisburgo.

Berlino, 8 *agosto.*

Stolberg, presidente della Camera dei Signori, e Abeken, consigliere al ministero degli esteri, sono morti.

Londra, 9 *agosto.*

Camera dei Comuni. — Discutesi la proposta di Butt, che biasima il giudice Keogh, il quale sentenziò contro i preti cattolici nella elezione di Galway.

Hartington, membro del Gabinetto, respinge la proposta; dice che i membri irlandesi non devono far credere che sostengono il sistema di pressione ecclesiastica. I preti non devono usare della loro organizzazione per intervenire nelle elezioni.

La proposta Butt è respinta con 126 voti contro 25.

Milano, 9 *agosto.*

Lo sciopero può dirsi terminato completamente. Gli operai ripresero i lavori, affidandosi alle loro Commissioni.

Nuova-York, 9 *agosto.*

Il Re di Spagna firmò un decreto per la graduale emancipazione degli schiavi di Cuba e Portorico.

Parigi, 9 *agosto.*

La cifra della ripartizione del prestito sembra fissata in 7 88 0[0. Le sottoscrizioni inferiori a 100 franchi riceveranno 5 franchi di rendita.

Rémusat informò Lyons che i sudditi inglesi possono entrare in Francia senza passaporti per le frontiere della Svizzera e dell'Italia.

FATTI DIVERSI

Barca Muratori. — Verso la fine dell'anno 1870, il sig. colonnello Cristoforo Muratori costruì una barca lunga metri 5,60 con tela impermeabile di sua speciale invenzione.

Questa barca ha lo scheletro in legno, ed è fermata ed assicurata alle due estremità con forti lastre in ferro; il rimanente è semplice tela.

Molti furono quelli che in allora viddero la detta barca, ma gran parte di costoro fecero come sempre si fa in Italia quando un connazionale mette in mostra una sua invenzione, cioè un risero, e addio.

L'inventore deluso e sconfortato per l'accoglienza fatta alla sua barca, la fece depositare in un cortile a cielo aperto, esposta all'acqua, al gelo, al sole, e rimase là abbandonata ed inosservata fino al mese di luglio dell'anno in corso; circa due anni.

Tutti sanno che il predetto sig. colonnello Muratori trovasi a Londra da 10 mesi, ove si portò per formare una Società e ricavare un guadagno di altra sua recente invenzione, il *legno plastico*. Avendo ora esternato alla Società come lui si senta di poter con questo legno plastico, unitamente ad una sua tela speciale, costrurre bastimenti duraturi e di meno costo, venne tosto incaricato chi ci scrive di spedire a Londra la premenzionata barca, la quale dopo avere per circa due anni sopportati tutti i rigori atmosferici, fu trovata nel seguente stato:

La parte in legno sconnessa e scrapolata.

I pezzi in ferro consumati per più della metà dalla ruggine.

La *tela totalmente intatta*, non un filo corroso.

Ciò vuol dire che una tela qualunque inzuppata nel preparato Muratori, prende una consistenza tale da resistere al gelo, al sole, all'acqua, meglio di gran lunga che il legno ed il ferro.

Gl'Inglesi però non deridono le invenzioni Muratori come fanno gl'Italiani, ma le studiano, le perfezionano se ne è il caso, e ben ne sanno trar profitto.

Giurisprudenza Amministrativa. — Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere (n. 523-413):

« Nel caso di seconda convocazione, l'obbligo di dare avviso 24 ore prima a tutti i consiglieri delle proposte che non furono comprese nell'ordine del giorno della prima convocazione, deve essere osservato a pena di nullità. Non basta, a sanare il vizio producente nullità, la circostanza che le proposte soggette a deliberazione nella seconda convocazione siano già state poste all'ordine del giorno in una delle adunanze precedenti, se non vennero inscritte in quell'adunanza rimasta senza effetto per mancanza del numero legale. »

Cotone in Sardegna. — I coltivatori di cotone hanno antecedentemente trovato una eccellente speculazione la coltura di esso realizzando grossi guadagni; talchè in questo anno è aumentata di due terzi, in confronto dell'anno scorso, l'area coltivata a cotone.

Calcoli sul prestito francese. — Sul nuovo prestito francese sottoscritto ultimamente per 43,000,000,000, taluno si è divertito a fare alcuni calcoli. Eccone il risultato: Ponendo l'una accanto all'altra tante lire d'argento per avere questa somma, si cingerebbe con una fascia d'argento 21 volte la terra; sovrapponendole l'una all'altra si avrebbe l'altezza di 48,000,000 di metri, lunghezza che potrebbe servire per unire quasi a due terre. Chi poi le volesse trasportare in ferrovia abbisognerebbe di un treno di 15,000 vagoni-merci, che avrebbe 180 chilometri di lunghezza; e quando la prima del treno fosse a Borgo S. Donnino, l'ultimo vagone sarebbe dalla tettoia della stazione di Bologna!! Il peso di questa somma sarebbe di circa chilogrammi 233,333,333 ed abbisognerebbe un esercito di 2,000,000 di robusti facchini per trasportarli ad una distanza di pochi metri!

Chi poi avesse questi 43 miliardi in tanti marenghi dovrebbe impiegare 70 anni senza mai riposarsi per verificare il suo conto di cassa!! Se al tempo di Matusalem non fossero stati i numeri arabi, questo patriarca avrebbe impiegata tutta la sua lunga vita nello scrivere, uno dopo l'altro, i numeri dall'1 al 43,000,000,000.

Uno spettro. — Pochi giorni or sono parecchi fogli di Vienna narrarono che un soldato, trovandosi di sentinella in uno dei corridoi del palazzo imperiale di Vienna, fuggì dal suo posto, dicendo aver veduto un fantasma. L'apparizione (ben inteso che non si trattava di uno spettro) sembra essersi rinnovata ed aver avuto gravi conseguenze. Ecco ciò che leggiamo nel *Tagblatt*:

Riceviamo comunicazioni sull'apparizione degli spettri nel palazzo di Corte, che meritano di essere portate a pubblica conoscenza.

Il *Tagblatt* riferì il fatto, che una sentinella collocata nei corridoi del palazzo di Corte vide sortire uno spettro dagli appartamenti della defunta arciduchessa Sofia, dopo di che il soldato prese la fuga, correndo al corpo di guardia ove narrò l'accaduto.

Dipoi avvenne quanto segue:

La mattina appresso venne fatto rapporto al maggiordomo di Corte sulla notturna apparizione. Per quanto potesse sembrare inverosimile la deposizione del soldato, il maggiordomo non tralasciò di prendere tosto *certe misure di precauzione*. Il soldato, uomo di irreprensibile condotta, fu sottoposto ad esame, ed avendo affermato la sua prima deposizione, gli si fece conoscere la grave responsabilità in cui incorrerebbe asserendo cose non vere. Il soldato sostenne fermamente quanto aveva deposto. In seguito a ciò nella notte seguente i corridoi del palazzo, corrispondenti agli appartamenti della morta arciduchessa Sofia, furono occupati da gendarmi di Corte, senza toglierví però le solite sentinelle militari.

Nella successiva notte l'apparizione, in forma di una donna vestita di bianco, che sembrava muoversi in una specie di atmosfera vaporosa, venne osservata da parecchie persone. L'apparizione fu visibile però per brevi istanti e scomparve con quella celerità con cui si spegne un lume.

Il maggiordomo ricevette la *riferta* sulla nuova comparsa dello spettro; quali disposizioni fossero state prese da questi, non lo sappiamo.

Alcune notti appresso lo spettro fece la sua terza comparsa; e questa volta movendosi verso l'andito che conduce al cosidetto *Schweitzerhof*. Una sentinella appostata dietro una cantonata fu presa da tale spavento a quest'improvvisa apparizione, che cadde *priva di sensi al suolo*.

Dopo varie altre notti, il fantasma fece la sua quarta comparsa, ma questa volta dovea succedere una catastrofe.

La sentinella posta in prossimità dei menzionati appartamenti, un giovane soldato, figlio d'un pizzicagnolo della *Toborstrasse*, vide venirgli incontro lo spettro, ed allorchè si fu avvicinato a circa dieci passi, abbassò la baionetta e gli corse incontro.

Lo spettro, sorpreso dal risoluto attacco del soldato, gli volse repentinamente le spalle, ed incominciò a fuggire. Il soldato gli corse dietro, ed allorquando lo avea quasi raggiunto, quegli si rivolse di nuovo, ma la sentinella, senza pronunciar parola, gli diede un colpo di baionetta. Nel medesimo istante lo spettro cadeva al suolo con uno straziante grido umano.

Sopraggiunsero due gendarmi di Corte, e queste tre persone riconobbero nel fantasma un giovine senza barba. Essi non poterono precisare se fosse un prete, ma constatarono che aveva ricevuto *all'anca una profonda ferita prodotta da un colpo di baionetta*, e che *le lastre di pietra dell'andito erano intrise di sangue.*

Il soldato fu tosto cambiato, ed il giorno appresso *allontanato* da Vienna con sorprendente precipitazione. Ove sia stato mandato non ci è noto.

Non si potè neppur sapere cosa sia avvenuto del ferito; è certo però che il *sangue che irrigava il suolo fu visibile per diverse ore.*

Questo è quanto vi è di vero nella storiella degli spettri.

PS. A compimento di quanto abbiamo narrato, togliamo dal foglio ebdomadario di Vienna, *Der Correspondent*: « Come ci viene assicurato da parte degna di fede, il misterioso spettro di Corte, ferito da una baionettata (secondo altri da un colpo di fuoco), si trova in cura nel collegio dei gesuiti a Kalksburg. »

Il corrispondente di Vienna della *Gazzetta d'Augusta* conferma questa notizia, ed aggiunge che il ferito è un giovane prete addetto alla Corte.

Dogane inglesi. — L'amministrazione inglese delle dogane sarebbe fra due o tre anni soppressa, come scrive il *Leeds Mercury*, giusta quanto avrebbero deciso i lords della Tesoreria in omaggio ai principii del libero scambio. Soltanto si manterrebbe un dazio di importazione sul tabacco, sul vino e sull'alcool, della cui esazione sarebbe incaricato l'ufficio della regia. Il controllo esercitato attualmente sulla marina mercantile sarebbe trasferito al Ministero del commercio.

OGLINO GIUSEPPE *gerente.*

Notizie Commerciali

Cereali. — Continuando il cattivo tempo in Francia, prevale l'aumento al ribasso.

A Parigi (8 agosto) il frumento era quotato da 28 30 a 30 40 per quintale, secondo qualità.

Così pure le farine erano in marcato rialzo quotandosi le otto marche a 66 e 66 25 per il corrente mese.

L'Inghilterra manda pure notizie di aumento notevole.

Marsiglia (7 agosto) mercato con discreti affari essendosi venduti 18,000 ettolitri, di cui 3200 Irka Odessa 126[121 a 35; 5800 Irka Azoff tenero inferiore 128[122 da 33 50 a 33 75; 1260 Berdianska 125[124 a fr. 36 e 4500 Marianopoli 126[120 a fr. 35; il tutto per 160 litri, sc. 1 p. 0[0.

MERCATO DI MILANO.

7 agosto. — I frumenti fini hanno sempre correntezza di vendita, ed anche oggi se ne collocarono diverse partite senza variazioni di prezzi. Le qualità ordinarie, che sono le comuni, invece sono in ribasso di qualche lira. Le scadenti poi pel momento non trovano assolutamente compratori nemmeno con forti facilitazioni al disotto del prezzo minimo qui classato.

I risi più fermi, e gli altri grani pure senza variazioni.

Ecco il listino dei prezzi pel grano consegnato a pronti:

Frumento	all'ettolitro	L. 23 95	a	26 10
Granoturco	»	» 17 10	a	18 85
Segale	»	» 17 10	a	18 15
Riso nostr.	(dazio escl.)	» 28 10	a	33 15
Riso pagl.	(idem)	» 28 10	a	32 65
Avena	(idem)	» 6 10	a	7 —

MERCATO DI BRA.

(Nostra corrispondenza)

9 agosto. — Mercato poco animato; ribasso nei cereali e tendenza al rialzo nel bestiame.

300 ett.	Framento 1ª q.	L. 23 50	a 31 75
45 »	Segala	» 18 50	a 19 15
20 »	Meliga	» 20 90	a 23 05

55 Vitelli da L. 395 a 225 caduno.

Mercato di Torino *del 10 agosto.*
FORAGGI. — Il fieno si è pagato da L. 0 70 a 0 75, la paglia da cent. 52 a 55 per miria dazio compreso.

PRODOTTI
DELLE FERROVIE ALTA ITALIA.
Linee proprie della Società.

22 al 28 luglio	1872	L.	1,437,350 15
Id.	1871	»	1,355,636 95
In più nel 1872 L.			81,711 20
1º genn. al 28 luglio	1872	L.	41,372,372 25
Id.	1871	»	36,279,132 95
In più nel 1872 L.			5,093,239 30

FERROVIE ROMANE.

1º al 7 luglio	1872	L.	401,287 44
Id.	1871	»	362,926 56
In più nel 1872 L.			38,360 88
1 genn. al 7 luglio	1872	L.	11,251,874 51
Id.	1871	»	9,133,354 83
In più nel 1872 L.			2,118,519 78

FERROVIE MERIDIONALI.

17 al 23 giugno	1872	L.	405,840 18
Id.	1871	»	308,879 87
In più nel 1872 L.			97,960 31
1 genn. al 23 giugno	1872	L.	7,776,551 97
Id.	1871	»	6,730,446 76
In più nel 1872 L.			1,046,105 21

RETE CALABRO-SICULA.

17 al 23 giugno	1872	L.	72,913 60
Dal 1º gennaio	1872	»	1,835,912 21

Borsa di Genova. — 9 agosto.
L'incertezza e la scarsità di affari non manco neppur oggi sul nostro mercato, che come ne' giorni scorsi continua a regolarsi secondo i prezzi delle piazze straniere. Anche le altre piazze italiane perdurano nell'incertezza e la poca differenza di prezzi tra la medesima non permette alcun affare.

Il Mobiliare da 935 a 936.
Le Meridionali da 456 a 457.
Le azioni Banca di Genova da 745 a 750.
Cassa Generale da 414 a 415.
Cassa di Sconto da 1190 a 1200.
Azioni Cassa Marittima da 341 a 363.
Banca Provinciale da 236 a 242.
Francia breve lettera a 107 10, danaro a 106 90.
Londra a vista lettera 27 50, danaro 27 46.
Marenghi da 21 60 a 21 62.
Sconto 5 per 0[0.

Borsa di Milano — 9 agosto.
Corsi del mattino.

Rendita Italiana cont.	78 45
» » fine mese	73 50
Prestito nazionale 1866	84 3[8
» » fine mese	78 1[4
Azioni Banca nazionale	2900 —
» Banca Lombarda	720 —
» » fine mese	— —
» Banca Veneta	280 —
» Banca di Torino	857 —
» Banca generale	565 —
» Banca di Costruzione	524 —
» Industria comm.	— —
» Credito Milanese	269 —
» Italo-Germanica	427 —
» Regia Tabacchi	740 —
» Ferrovie Meridionali	467 50
» Ferr. Romane	146 —
Obbl. Ferr. Meridionali	250 —
» Ferr. Romane	200 50
» Ferr. Sarde	231 —
» Regia Tabacchi	524 —
» Beni Demaniali	507 —
» Ecclesiastiche	86 1[4
» Credito Fondiario	— —
Beni ferrovie Meridionali	542 —
Cambi sopra Francia a vista	107 05
» Londra a tre mesi	27 21
» Francoforte a tre mesi	235 1[2
» Vienna a tre mesi	241 1[2
I pezzi da 20 fr.	21 60

Sconto 4 1[2 per 0[0.

	8	9
Firenze,	8	9
Rendita al 5 0[0	73 55	73 52
Oro lettera	21 59	21 61
Londra lettera	27 21	27 21
Cambio su Parigi	106 7[8	107 12
Prestito Nazionale	84 60	84 50
Obblig. Tabacchi	525 —	— —
Azioni Tabacchi	739 —	739 50
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Toscana	1793 50	1700 —
Az. ferr. Merid.	466 —	464 50
Obblig. »	227 —	227 —
Buoni »	538 —	538 —
Obblig. Ecclesiast.	— —	— —
Parigi,	8	9
Rendita francese	55 60	55 20
Rendita Italiana	68 95	68 65
F. Lombardo-Veneta	485 —	486 —
Obblig. idem	262 —	262 —
Ferr. Romane	137 —	137 —
Obblig. idem	185 —	188 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	240 25	239 25
Obbl. ferr. Merid.	212 50	213 75
Cambio sull'Italia	7 —	6 1[2
Cred. mobil. francese	— —	— —
Obbl. regia Tabacchi	488 —	488 —
Azioni regia Tabacchi	708 —	708 —
Prestito	86 58	86 —
Aggio dell'oro	8 1[2	10 1[2
Londra a vista	25 64	25 66
Banca Francese-Ital.	— —	— —
Consolidati Inglesi	92 1[2	92 1[2
Nuovo Prestito	88 22	87 60
Vienna,	8	9
Mobiliare	337 50	337 70
Lombarde	207 60	207 70
Austriache	334 50	337 50
Banca Nazionale	855 —	859 —
Napoleoni d'oro	8 84 5	8 81
Cambio di Londra	110 60	110 15
Rendita austriaca	72 20	72 10
Id. in carta	66 05	66 10
Berlino,	8	9
Austriache	205 1[4	205 3[8
Lombarde	126 1[2	126 1[4
Mobiliare	205 5[8	205 1[2
Rendita Italiana	67 1[2	67 5[8
Londra,	8	9
Consolidato Inglese	92 1[2	92 1[2
Rendita Italiana	67 1[8	67 —
Spagnuolo	29 1[4	29 1[4
Turco	52 —	52 7[8

Nuova York, 8. — Oro 115 1[8.

CONDIZIONE PUBBLICA
delle sete in Torino
presso la Camera di Commercio ed Arti.
9 agosto 1872.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	4	360 73
Trama	»	» »
Greggia	5	526 35
Articoli diversi	»	» »
Totali	18	887 08

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 90.
Direttore: Reví Cesare.

STAGIONATURA SOCIALE
delle sete in Torino
Autorizzata
con Decreto Reale del 3 giugno 1872.
9 agosto 1872.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	8	928 69
Trama	»	» »
Greggia	13	758 65
Articoli diversi	1	45 54
Totali	22	1432 28

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 130.
Chilogrammi 9,159 64.
Il direttore gerente: A. Bertolde.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI.
(Bollettino Ufficiale)
BORSA DI TORINO
10 agosto 1872. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0, C. d. matt. in c. 73 60 55 50 (73 60) 73 60 (73 60), in liq. 73 55 50 50 p. 31 agosto.
Corso legale 73 60.
Az. B. Sconto e Sete. C. d. m. in c. 352 75.
Obbl. ferr. Romane. C. d. m. in cont. 199 50 199 50 75.
Obbl. ferr. Vitt. E. C. d. matt. in c. 225 50.
Pezzi d'oro da L. 20, 21 58 a 21 61.

CAMBI	a vista dec. lettera	per 3 mesi dec. lettera
Svizzera(*)	107 90 108 —	— — — —
Francoforte	— — — —	228 50 228 75
Lione(**)	107 — 107 20	— — — —
Londra (***)	— — — —	27 20 27 25

(*) Sc. 4 p. 0[0, (**) id. 5, (***) id. 3 1[2.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
10 agosto 1872.

Rendita: corso legale ribasso cent. 5 sulla borsa precedente.

Anche oggi continua il ribasso su tutti i valori. La Rendita si negoziò da 73 50 a 55 per fine, e 73 40 pronta; si fanno però pochissimi affari. Le obbl. Romane e V. E. erano offerte, queste a 226 e quelle a 50x; come pure offerte erano le az. Banco Sc. a 358; Banca di Torino 557 50 e i Lavori Pubblici 582. Francia 107. Oro 21 58.



Alfieri (ore 8 1/2) — Opera: *Le educande di Sorrento;* Ballo: *Monsieur Didi.*

Gerbino (ore 8 1/2) — Opera: *Il Barbiere di Siviglia.*

Balbo (ore 8 1/2) — La drammatica compagnia **Gustavo Capella** rappresenterà: *Le donne avvocati.*

Da affittare

Alloggio di 9 membri, piazza Milano, N. 3, secondo piano nobile. 3646

Da affittare al presente

CASA di CAMPAGNA con due appartamenti separati e disimpegnati, uno di sette e l'altro di cinque grandi camere civilmente mobigliate, *parterre* a fiori e lunghi pergolati; fini di Cavoretto, pochi minuti dallo stradale di Moncalieri. Recapito dal segretari dell'Omibus di Moncalieri, in piazza Castello. 2835

Da affittare al presente

via dell'Arsenale, 38

Il grandioso locale del **Caffè Oporto**, arredato di boessaggio e palchetto, son diramazione tanto del gaz che dell'acqua potabile, di m. q. 225 circa, servibile per uso caffè, ristorante, trattoria, tipografia, banca, magazzini all'ingrosso e simili.

Recapito al portinaio ivi. 2905

Da affittare al presente

Locale della Trattoria di Cavoretto, per l'uso più conveniente. 3010

Da Vendere in Gassino

per causa di cambiamento di domicilio, occasione favorevole, tre corpi di casa con 11 giornate tra campi, vigne, boschi; la vendita assoluta L. 14,000, vendita a termine di riscatto L. 10,000.

Rivolgersi alla Casa d'Indirizzo, piazza Castello, 17, Torino. 14 Gal.

Da vendere

Due Velocipedi a metà prezzo. Dirigersi dal fiorista di fronte al Caffè Londra, via Po, Torino.

AVVISO

Trovansi in VENDITA **tre cavalli arabi** ed **uno sardo.**

Dirigersi al portinaio in via della Zecca, N. 7. 2854

L'Istituto Rossi, via Stampatori, 6, piano primo, continua come negli anni scorsi ad essere aperto, anche nelle vacanze autunnali, per tutte le Classi Liceali, Ginnasiali, Tecniche ed Elementari. 3006

Affare lucroso

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da rimettere l'avviato ed accreditato Banco prestiti, via S. Tommaso, N. 4.

DA VENDERE a modico prezzo stoffe diverse, guanti pelle, vestimenta, oreficerie, ecc. ecc., 2 piani a tavola di Vienna, un altro a cilindro, selle e finimenti da cavallo, 3 carrettelle, più una vettura polacca, un brum ed un biroccino. 3007

Ricerca

Un abile ed esperto agronomo **cerca** amministrare una **tenuta**, pretendendo solo un compenso sull'aumento del prodotto attuale.

Per le informazioni rivolgersi al procuratore capo Stefano Avetta, via Bartola, N. 11, piano 2°. 2990

Pensione in famiglia

Una persona di condizione civile **ricerca** uno più o **impiegati** in **pensione.** — Per le informazioni dirigersi alla segreteria di questo Giornale. 2391

SCIROPPO SEDATIVO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

al Bromuro di Potassio

DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI

Tutti i medici sono d'accordo nel riconoscere al Bromuro Potassio, chimicamente puro, un'azione sedativa e calmante su tutto il sistema nervoso. Riunito allo Sciroppo Laroze di scorze d'arancio amare (del quale, l'azione regolarizzante sulle funzioni dello stomaco e degli intestini è apprezzato universalmente), si amministra senza pericolo d'accidente, qualsiasi negli adulti, per guarir... le affezioni del cuore, dello ... digestive e respiratorio, le nevrosi in generale e le malat... nervose della gravidanza; e n... fanciulli, per calmare l'agitazione, l'insonnia e la tosse ... dentizione.

Fabrica Speditioni: Ditta J.-P. LAROZE e C.ie, 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in *Torino:* MONDO, TARICCO, FERRERATI CONMAGLIA.

Bigliardi da vendere a modico prezzo. — Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, via Po, Torino.

Per l'allevamento 1873

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA Dr CARLO ORIO

Esercizio XII

MILANO, 2, PIAZZA BELGIOJOSO.

Sono riaperte le soscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme-Bachi delle migliori località del Giappone. All'atto della sottoscrizione si versano **L. 4;** entro luglio altre lire quattro, e all'epoca della consegna il residuo chhe potrà risultare dovuto a saldo.

Per il programma e le sottoscrizioni dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il **Dr Carlo Orio,** Milano, 2, Piazza Belgiojoso; oppure presso la Banca **Pisa Zaccaria,** e la Banca **Pio Cozzi e C.,** pure in Milano, e la Banca **Fratelli Nigra,** in Torino. 4 Rep.

BANCA DI TORINO

Autorizzata con R. Decreto 6 luglio 1871

PIAZZA S. CARLO

Situazione delli 31 luglio 1872

		DARE	AVERE
Capitale Azioni N. 40,000 di L. 500 nominale	L.	»	20,000,000 »
Conto Azionisti 5 decimi a versare sopra 40 mila Azioni	»	10,000,000 »	»
Conto Azionisti Versamenti sopra 20,000 nuove Azioni	»	4,000,000 »	»
Cassa contanti	»	887,900 31	»
Portafoglio	»	8,690,963 00	»
Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici e Valori industriali		14,190 10	»
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali	»	5,515,793 00	»
Conti Correnti Diversi	»	»	2,601,800 91
Corrispondenti Diversi	»	10,335,873 27	8,537,480 40
Accettazioni per effetti a pagare	»	»	1,005,874 45
Obbligazioni a scadenza fissa	»	»	1,078,169 45
Spese di primo impianto	»	53,069 65	»
Spese Generali	»	150,034 46	»
Conto Imposte	»	55,007 30	»
Conto Interessi	»	»	8,010 30
Conto Dividendi	»	1,885,000 »	»
Utili lordi al 31 luglio	»	»	2,385,587 27
Diversi	»	1,249,937 38	»
Conto Riserva	»	»	6,494,533 78
TOTALE L.		42,171,668 65	42,171,668 65

Il Contabile **V. Bruno.**

Il Direttore Generale **A. PARIANI.**

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centesimi 50 per 0/00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 0/0.
La Banca inoltre emette obbligazioni all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del
4 p. 0/0 per quelle da tre a sei mesi — 4 1/2 p. 0/0 per quelle da 7 a 12 mesi
5 p. 0/0 per quelle da 13 mesi ed oltre. 3014

Reincanto volontario

di stabili in fini di None.

In Orbassano alle ore 9 del mattino delli 21 corrente agosto, nello studio del sottoscritto al 1° piano di casa Davis, posta sulla piazza del Mercato, seguirà il secondo e definitivo deliberamento del lotto primo degli stabili del podere già Prialis, composto di fabbricato e beni annessi, di are 108, 14 (giornate 2, 08, 09,) sul prezzo aumentato di L. 5523.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di L. 10 caduna.

Per maggiori indicazioni recapito presso il notaio [...] in Orbassano od in Torino via Seminario, N. 6, piano 2° e via Bertola, num. 22, piano 3° dal geometra Dovo.

Orbassano, 3 agosto 1872.

2905 G. Felice Davis not.

LA VULNÉRINE

Guarisce tutte le ferite

le rotture, le contusioni, le abbruciature, le morsicature, le piaghe recenti od antiche senza recidiva, le ulceri varicose ed altre, e fa scomparire inoltre il cattivo odore.

Arresta le emorragie, neutralizza le punture degl'insetti velenosi, delle mosche dannose, delle api, zanzare, ragni, scorpioni, ed altri simili.

24, rue d'Enghien, Parigi, **Philippe e C.** — Deposito a Milano da **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 10. 26 Mant.

REGIO MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

AVVISO.

Provvista di cinquemila miriagrammi di legna di Faggio da ardere esclusa ogni altra qualità, della lunghezza non maggiore di metri 0,40 e della grossezza dai 15 ai 20 centimetri.

Essendo andata deserta l'asta per la provvista suindicata intimata coll'avviso del 10 luglio p. p., si invita chiunque voglia provvedere la detta qualità e quantità di legna da ardere alle condizioni infra espresse, a presentare la sua offerta in carta da bollo alla sede del R. Museo Industriale Italiano in Torino, via Ospedale, N. 32, prima delle ore 10 antimeridiane del dì 19 agosto corrente ed in ogni giorno non festivo dalle ore 10 alle 4 pomerid.

L'appalto col mezzo delle offerte segrete, avrà luogo il detto giorno 19 agosto corrente, alle ore 3 pomer., nel locale anzidetto, alla presenza del sottoscritto Direttore del R. Museo Industriale, o di chi per esso, e verrà aggiudicato al migliore offerente sul prezzo di ciascun miriagramma.

Nel caso che risultassero delle offerte pari, si aprirà nell'atto medesimo fra gli stessi oblatori una particolare licitazione, deliberandone senz'altra formalità la provvista a quello fra gli attendenti che farà miglior partito, mantenute sempre le infrastabilite condizioni d'appalto.

Condizioni:

1° Deposito in L. 200 in numerario o biglietti di Banca a garanzia del contratto, da farsi all'atto della presentazione dell'offerta. I depositi saranno restituiti ad ogni attendente, appena terminato l'incanto, meno che al deliberatario, al quale non sarà reso che dopo compiuta l'integrale provvista.

2° La quantità di legna da somministrarsi dovrà essere consegnata al Regio Museo Industriale Italiano prima del 15 settembre 1872 nel locale destinato per legnaia e debitamente disposta.

3° Il pagamento al fornitore si farà dopo la consegna di tutta la provvista e la presentazione delle bolle di peso, con mandato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

4° Le bolle di peso dovranno ogni volta riportare l'accettazione del Direttore del Museo Industriale o di chi per esso.

5° La legna deve essere tutta della sovra indicata qualità, ben stagionata, e non morta in pianta, e la Direzione del Museo potrà rifiutarla, quando non la riconosca di tale qualità, o di una dimensione maggiore di quella stabilita, nel qual caso sarà obbligo del fornitore di cambiarla con altra avente le condizioni richieste, e senza contestazione alcuna, sotto pena di avere a proprio carico la provvista che la Direzione del Museo facesse da altro fornitore.

6° Le spese di appalto, contratto, ecc., sono a carico del deliberatario.

7° In caso di inadempimento per parte del fornitore di tutte o di alcuna delle condizioni sovraespresse egli perderà il fatto deposito.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 2 agosto 1872.

2997 Il direttore G. CODAZZA.

ANTICA SOCIETÀ AGRARIA

Anno XV d'Esercizio - Piazza Castello, 16, p° 2° - Allevamento 1873

Le ottime notizie sugli allevamenti dei Cartoni Seme Bachi distribuiti dalla **Società Agraria di Torino**, la certezza che solo dalle razze Giapponesi si possa sperare un conveniente raccolto ci ha confortati ad aprire anche in quest'anno apposita sottoscrizione per la provvista appunto di **Cartoni Seme Bachi Originari Giapponesi** pella primavera 1873, alle seguenti condizioni: 1° Sottoscrizioni a numero determinato di cartoni; anticipazione L. 3 — 2° Azioni da L. 100, 250 e 500; anticipazione **un quarto**, il resto alla consegna.

Rivolgersi al sottoscritto.

2869 **G. CAROSIO,** *gerente.*

L'ERNIA essendo quasi sempre **ereditaria**, dipendente cioè da congenito rilasciamento dell'anello inguinale o crurale, *è illusione il credersi di guarirla* **con qualsiasi mezzo**. Solo si può prevenirla o contenerla mediante un adatto *Cinto Erniario;* tal *Cinto* trovasi con tutti i voluti *requisiti* nello stabilimento *Chirurgico, Ortopedico, Specialistico* **del Chirurgo ROTA**, piazza Carlo Felice, N. 7, in faccia alla grande stazione ferroviaria, Torino. 3081

LA BAUCHE **Acqua e Pastiglie ferruginose ed alcaline**

E certamente la già tanto rinomata acqua minerale di **La Bauche**, la più ricca in ferro (17 centigradi per litro) di tutte quelle conosciute in Europa. Essa è leggerissima allo stomaco, ristabilisce prontamente le forze, ed è adoperata col più grande successo negli Ospedali e dai più valenti Dottori di Francia e d'Italia, come lo comprovano numerosi loro scritti.

DEPOSITI in tutte le città d'Italia e presso **COSTANZO Padre e Figlio, angolo via Basilica, 13, Torino.**
2663

Presso l'antica Ditta

Nicola G. B. e Figlio

Torino, via Roma, 23, vicino alla farmacia Taricco

Scelto assortimento in maglie di salute per estate in lana e seta — Unico deposito dei raccomandati Crêpes de Santé — Flanelle per camicie — Coperte — Catalogne — Basini — Palpignani — Piquets e percalli — Telerie, Mantilerie e Tappeti — Grande assortimento di Fazzoletti e Calze — Prezzi limitatissimi. 6 Manf.

DA VENDERE

Grandiosa Villeggiatura, fra le più belle del Piemonte, in **Villastellone,** presso **Carmagnola** (ferrovia di Cuneo, stazione telegrafica), distante 20 chilometri da Torino, composta di:

Castello signorile, disegno del Juvara, mobigliato, con giardino e serra a fiori, scuderie, rimessa, casa rustica, casa civile, frutteto, ghiacciaia e siti.

Parco all'inglese, unito, chiuso, parte boschivo, parte prativo, con piante di alto fusto di varie specie e dimensioni, viali, strade carrozzabili, sentieri, macchie, ecc.

Superficie complessiva ettari 61, 65, 97.

Dirigersi in **Villastellone** all'agente sig. **ASSOM;** ed in **Torino** al notaio collegiato **CASSINIS,** via Bottero, N. 19. 2986

OPERA PIA BAROLO

Incanto definitivo di stabili in seguito ad aumento.

Al 27 corrente agosto, ore 9 del mattino, nella sede dell'Opera Pia Barolo, via Orfane, num. 7, si procederà ad un ultimo e definitivo incanto delle cinque cascine e boschi proprii di detta Opera Pia, posti sul territorio di Settimo Torinese, già deliberati per L. 362,600, e si esperranno all'Asta sul prezzo risultante dal fattovi aumento di lire 380,100, e saranno deliberati al miglior offerente sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel tiletto del 3 corrente mese.

Presso la sede predetta si avranno le ulteriori nozioni, che si possano desiderare. 3022

Depelatorio di BOUDET

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria, i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recar danno alla pelle, e produrre la più piccola irritazione, e come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito detti peli finiscono col non nascere più.

Prezzo della boccetta munita del suo manifesto **L. 2.**

Deposito in Torino presso il sig. **Appino,** profumiere, via Barbaroux, num. 10. 8 Ger.

Strada Ferrata di Pinerolo

Il Consiglio di Amministrazione avendo fissato il riparto semestrale in L. 9 25 caduna azione, ed in L. 6 50 quello annuale de' titoli di godimento, li sigg. azionisti potranno riscuoterli presentando i relativi coupons (taglianti), disposti ed accompagnati da relativo *borderò* per ordine numerico alla Ditta **Giuseppe Malan**, tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 meridiane, cominciando col giorno 1° agosto.

2968 L'AMMINISTRAZIONE.

DA VENDERSI in MEINA (Lago Maggiore)

Cartiera con macchina *sans-fin,* e con casa civile in costruzione. — Per le trattative dirigersi ivi a *Francesco* FORNI. 2167

SEME BACHI PER L'ANNO 1873

G. G. BALLESIO

Spedizioniere-Commissionario

Torino, via Cavour, 2

tiene aperta una sottoscrizione ai cartoni annuali verdi del Giappone delle migliori località sericole alle seguenti condizioni:

1° Anticipazione di L. 5 all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna;

2° Il prezzo d'ogni cartone verrà stabilito in base al costo, coll'aumento di una tenue commissione.

A richiesta si spedisce franco la circolare colla relativa scheda. 2757

SOCIETÀ BACOLOGICA

dei Proprietari della Provincia di Cuneo

ANNO SESTO.

Il Gerente Mandatario **LUIGI BOSSOLO**, è partito pel Giappone, sino dalla metà dello scorso giugno onde procurare agli azionisti e sottoscrittori le migliori qualità del seme bachi per l'allevamento del 1873.

Le sottoscrizioni sono aperte sino a tutto luglio, e si fanno per:
Azioni da L. 500 | col pagamento dei tre quinti
Azioni da » 250 | sino a tutto luglio
Cartoni a numero fisso col pagamento di L. 5 all'atto della sottoscrizione. | il saldo alla consegna

Dirigersi — in Cuneo alla sede della Società dal cassiere Geometra Francesco Girardi.
In Bra — presso Matteo Fissore, Caffè Gioberti.
In Torino — presso la Banca Fedele Bernè, via Provvidenza, N. 42.
Negli altri paesi dagli incaricati delle sottoscrizioni.

Il programma si spedisce a chi ne farà domanda. 2788

Grandioso Locale a piano terreno, in posizione centrale, della superficie di oltre 300 metri quadrati, da **affittare al presente.**

Dirigersi presso li sigg. **Emanuele Fubini e C.,** *banchieri,* via Carlo Alberto, N. 5. 10 Ger.

GRESSONEY

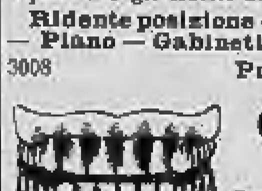
Hôtel Delapierre

I coniugi **Delapierre** partecipando alle loro conoscenze la dolorosa perdita del loro padre, hanno l'onore di annunciare ai signori Viaggiatori e Touristes, che intendono di continuare l'esercizio dell'Albergo, facendovi varii miglioramenti ed abbellimenti.

I signori Viaggiatori e Touristes vi troveranno tutto il confortable e pulizia degli Hôtels della Svizzera:

Ridente posizione — Vasto locale — Gran sala da pranzo — Piano — Gabinetto di lettura — Giornali — Bagno, ecc.

3008 **Prezzi moderatissimi.**



G. LISTELLO

CHIRURGO-DENTISTA

Costruttore in ogni genere di dentature artificiali.

Torino, via Roma, N. 27, piano nobile. 2345

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

dell'Arsenale di Costruzione in Torino

AVVISO D'ASTA

stante la deserzione del primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 del corrente mese di agosto, alle ore 3 pomeridiane precise, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il Direttore dell'Arsenale di Costruzione, in Borgo Dora, nuovamente ai seguenti appalti:

Lotto 1° — Provvista di metri cubi 100 Pialacci di frassino, ascendente a . . . . . . L. 17,500

Lotto 2° — Provvista di metri cubi 50 Panconi di noce e metri quadrati 500 Tavoloni di noce del N. 1, ascendente a . . L. 15,250

A termini dell'art. 49 del Regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa, dalle 8 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 1800 pel lotto 1° e di L. 1600 pel lotto 2° in contanti od in rendita del Debito pubblico al valore di borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione si ricevono dalle ore 8 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 8 agosto 1872.

PER DETTA DIREZIONE

3189 *Il Segretario* **Rolando Michele.**

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del Regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 17 scorso luglio 1872:

Lotto unico — Provvista di Tela di Canapa grezza, Olona, Rosso e Canapa forte, ascendente a L. 8650,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di L. 14, 75 0/0.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 22 corrente agosto, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'Ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Dato in Torino, addì 7 agosto 1872.

PER DETTA DIREZIONE

3188 *Il Segretario* **Rolando Michele.**

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del Regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'Asta del 16 scorso luglio 1872:

Lotto unico — Provvista di metri cubi 104 Travi di Quercia, ascendente a L. 16,500

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 4 25 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 21 corrente agosto, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Dato in Torino, addì 6 agosto 1872.

PER DETTA DIREZIONE

3178 *Il Segretario* **Rolando Michele.**

Torino. Tip. G. Favale e C.